

Gratitudine, partecipazione, stile

Pongo alla vostra attenzione queste mie brevi riflessioni nella speranza sentita che possano essere condivise al fine di raccogliere insieme, con una adeguata e rinnovata mobilitazione corale, alcune sfide ineludibili per lo sviluppo futuro della nostra Nunziatella e della nostra vita associativa

Come ex allievi della Nunziatella ci è dato di poter giustamente ricordare nei nostri *curricula* un percorso ed un valore formativo d'eccellenza, generalmente ed obiettivamente apprezzato. Ma questo valore non può essere vissuto od esibito solo come una buona referenza biografica, accontentandoci di *essere* stati allievi di una prestigiosa Scuola. Esso infatti dovrebbe impegnare anche ad *essere* suoi ex allievi *facendo*, collaborando concretamente fra noi e con tutti, Istituzioni comprese, per uno sviluppo continuo della Nunziatella quale Istituto d'eccellenza per la formazione culturale, professionale, caratteriale ed etica di tanti giovani motivati. Un *essere* ex allievi *facendo*, pro Nunziatella, per *gratitudine*, con *partecipazione* e *stile*.

Gratitudine. Ad ognuno di noi, nessuno può dirsi escluso, è stato regalato il privilegio di aver contratto verso la nostra Scuola un incommensurabile debito di gratitudine, fatto di eccellente formazione, profonde amicizie ed irrinunciabili valori. Da allievi abbiamo generosamente ricevuto, ora, da ex allievi, abbiamo il dolcissimo dovere di tentare di restituire alla Nunziatella almeno una parte del molto ricevuto. Di tanto in tanto dovremmo guardare indietro, pensare al nostro prezioso ricevuto fra quelle mura di Pizzofalcone e, grati, chiederci: cosa posso fare ora per la mia Scuola. Ciò significa essere vicini e per la Scuola: mettersi a disposizione; dare, specie da parte dei più fortunati. Ognuno, per il ruolo avuto o corrente nella vita militare o civile, può *dare una mano*. Ciò significa pure collaborare generosamente e concretamente per far sì che la Nunziatella: sia ben conservata; si ampli, si ammoderni come strutture ed infrastrutture; si sviluppi con continuità per dotazioni, risorse, qualità e processo formativo; sia valorizzata nel contesto storico di Napoli e nel contesto nazionale, europeo e mediterraneo, secondo le proposte progettuali già promosse dalla nostra Associazione; cresca con continuità come Istituzione di formazione sempre proattivamente eccellente, all'avanguardia nel rispondere al bisogno di cultura, professionalità e valori che i giovani di questi tempi, di quelli futuri e di ogni dove, esigono.

Partecipazione. Per facilitare l'impegno di ognuno e quello corale nel puntare efficientemente ed efficacemente agli obiettivi sopra evocati, giova certamente anche il lavorare uniti, coordinati, insieme. Ebbene la nostra Associazione, che a tali fini è pure stata voluta e statutariamente impegnata, può e potrà ben fare se la sua capacità (propositiva e promozionale) vive e vivrà di una partecipazione associativa sempre più allargata e sentita; su una potenza ed un valore corroborati dalla forza unita, numerica ed intellettuale, di migliaia di noi. Lo strumento associativo già esiste, ce lo hanno regalato i nostri illuminati e disciplinati "anziani", con regole democraticamente definite e sempre aggiornabili; tocca a tutti noi parteciparvi, sempre più numerosi, determinandone democraticamente, come da tradizione e per la nostra quota di portato individuale, la guida, le attività e il sempre possibile miglioramento; tocca a noi essere associativamente tolleranti anche quando si ha la sensazione di essere trascurati o non essere adeguatamente ascoltati; tocca a noi valorizzare un generoso spirito di vera amicizia, anche quando vivessimo momenti di disagio relazionale al nostro interno o valutassimo errore il comportamento di altri, per altro sempre amicalmente, garbatamente e democraticamente criticabile; tocca a noi rispettare le regole e le decisioni, anche quelle gradite ai più di noi ma non a noi stessi; tocca a noi onorare lo spirito di disciplina e autodisciplina caratteristiche della Scuola

Militare alla quale dobbiamo inequivocabilmente fare riferimento anche come spirito della Associazione; tocca a noi rispettare le tradizioni che nel rapporto anziani-cappelloni hanno molto fondamento; tocca a noi vivificare e sostenere l'Associazione, facilitandone le iniziative e le azioni pro memoria storica e sviluppo della Nunziatella, pro attività ed eventi associativi nazionali o sezionali; tocca a noi l'adesione personale e la promozione di un crescente numero di iscritti; tocca a noi garantire un potenziamento della collaborazione in un nobile *servire*, assicurando con puntualità anche quel seppur modesto ma necessario contributo economico in quota, che non può confondersi con il prezzo d'acquisto di un biglietto per accedere ad un menu o ad uno sportello da cui attingere servizi per convenienze individuali o per pochi; tocca a noi anche esprimere gratitudine a quanti già collaborano nella Associazione ed a coloro che hanno reso e rendono possibile, con le loro donazioni od attività, i commendevoli e concreti interventi della nostra Fondazione a favore di ex allievi meritevoli, di allievi e della Scuola.

In buona sostanza, tocca a noi ricordare un riflessione, di kennediana memoria, nel *chiederci cosa possa fare io per l'Associazione e l'Associazione per la Scuola, piuttosto che chiederci cosa possa fare l'Associazione per me*.

Facciamo in modo che al funzionamento ed al successo della Associazione pro Nunziatella, pro suoi allievi ed ex allievi (iscritti o non ancora), concorrano generosamente tutte le risorse necessarie: un numero sempre più elevato di iscritti; la nostra assidua presenza ad incontri, riunioni, assemblee, cerimonie, raduni, lavori (nazionali e sezionali); i nostri necessari contributi intellettuali ed in risorse od azioni; la nostra capacità di convincere a tale partecipazione anche chi non fosse già parte del comune "Battaglione Ex Allievi".....che splendido e potente spettacolo il nostro sfilamento di ogni "18 Novembre", quando (sapendo ben distinguere i momenti del divertimento con goliardia da quelli dell'"ordine chiuso") siamo doverosamente capaci di proporci *allineati e coperti* in tante e perfette "Compagnie", insieme, vestiti da Cerimonia davanti alla nostra Bandiera, composti, ordinati, compatti dietro un Labaro che sempre riceve l'ammirato e deferente saluto di Autorità e Cittadinanze!

Stile. I nostri rapporti con le Istituzioni e con tutti gli interlocutori esterni, il rispetto delle regole e degli accordi, il nostro modo di rappresentare/testimoniare i valori ed il nome della Nunziatella, i rapporti ed i dialoghi al nostro interno, il comunicare con altri e fra noi, non possono essere difforni (per comportamenti, contenuti e linguaggi) da forme e sostanze sempre conformi ad un vero stile nunziatellesco. Uno stile pure basato: sull'interlocuzione diretta, trasparente, chiara, pulita, anche per esprimere critiche o dissensi; sul rispetto degli interlocutori, dell'esperienza, della personalità e della dignità di ognuno; sull'utilizzo di qualsivoglia strumento di comunicazione (spesso piattaforme internet esposte al mondo) con sobrietà e senza cadute di stile, anche nel linguaggio; sul rispetto delle regole e dei ruoli.

Concludendo e da grave ammalato di nunziatelloso (...per altro felicissimo di esserlo), permettetemi di formulare pure un accorato appello a tutti noi ex allievi, iscritti o non ancora: il presente ed il futuro della Nunziatella hanno bisogno anche ora, proprio ora, di tutti noi, uniti, collaborativi, disciplinati secondo le tradizioni e gli insegnamenti della nostra Scuola, propositivi, generosi; con la nostra partecipazione anche l'Associazione potrà tentare di contribuire sempre meglio e tempestivamente al percorso istituzionale di sviluppo auspicato per il futuro della nostra amata Nunziatella.